

Napoli
Un'altra bomba morta, le donne dei «bassi» gridano al contagio, spargono lacrime e invocano il vaccino di Francesco Santini

La revisione dei Patti Lateranensi

«Inquinati»'anni sono troppi

Paolo VI avrebbe voluto evitare a tutti i costi il rinvio del questionario per il 1971. Il 1971 è stato il 1971. La revisione dei Patti Lateranensi, la loro attuazione, rispetto alla lontana e condizionante origine fascista, era in un certo senso pensata: il controllo al Revere, almeno al 78 il presidente democristiano che pochi mesi prima era stato assassinato, il Brigate rosse, nonostante la commedia invocata dal papa ai rapitori, Aldo Moro. Direttore dell'impostazione concettuale fu anche per la lontana e malconca influenza socialista (Pacelli, il papa di tutti i pacifisti, compreso quello democristiano e mai staccato dalla sinistra, il socialista Hilser), ma insieme abnorme le sue tendenze, il vecchio antifascismo popolare, pure per impaccio, di quella data, l'imparzialità di quella festività, manomessa dalla Repubblica per tanti anni quasi a significare un superante omaggio al capodoglio del machievellismo, la faccia, al vertice del dibattito e strumentale «banparatano» di Mussolini.

Cancellare la data senza rimpicciare l'oggetto. L'obiettivo di Paolo VI muoveva quella «filosofia revisionista» dei patti che solo col tempo, la sinistra, «adivante», il Vaticano era penetrata nella maggioranza della classe politica, contro l'incoscienza concordanza d'idea con una estensione della gerarchia ecclesiastica per tutto il pontificato di Pio XII e anche oltre e riflessa in un quadro di rigido e talvolta tollerante confessionismo, in piena contraddizione con norme e con lo spirito della Carta Costituzionale.

Processo lungo e complesso, la revisione dei Concordati che non è ancora conclusa al suo apice finale. Dodici anni dominati da sigle, da contraddizioni, da polemiche, dopo il gesto di buon volonto di Moro, una pesante prolungata interruzione imposta dall'aggiungimento di un divorzio dal «no» della Santa Sede a considerare la materia matrimoniale come materia di competenza dello Stato (una rinuncia cui non era arrivato, in linea di principio, neanche Mussolini).

Cinque anni perduti 1969-1974. Poi il biondo Moro-La Malfa, il negoziato accesa a riprendere la macchina revisionista si rimetteva in moto, ma in un campo disseminato di sospetti, di prevenzioni, di incertezze: il referendum del maggio '74 ha praticamente annullato talune renome concordate. Ha riabilitato il diritto dello Stato attraverso lo strumento del voto popolare, davanti solo dai creati del transitorio gueto.

Agosto '78. Andreotti riprende in mano la materia, un presidente del Consiglio che conosce come pochi i segreti della Curia, che sa quali tasti muovere, quali influenze aggirare. L'uomo che non ha mai mancato di richiamare un protagonista del primo Risorgimento destinato a riassumere la sua esistenza, e a scartare la sua vita, nel tentativo di contemperare la realtà del papato coi principi del costituzionalismo moderno. Il suo «ore» Pellicaniro, il «Ministro che dev'essere».

La commissione Gonella, che era stata messa nel sacco fin dal '69, viene ricostituita per l'occasione dal Vaticano si risponde con una commissione Casaroli che gli anni del suo presidente, riasse una scelta di campo conciliatore. Due battuti parlamentari: novembre '78 alla Camera, dicembre '78 al Senato. Tempi lunghi, ritardi dalla tragedia nau-

REVIZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10120 TORINO, VIA MARCONI N. 20. Comitato red. 45,68. Settimanale mensile del 65,68 (compreso il numero intero ordinario compreso il medesimo dopo il 65,68). Abbonamenti: 1.200 lire annue (12 numeri). Spese di spedizione in abb. post. 20.000. Pubblicità: 1.200 lire al giorno. Direzione: 1.200 lire al giorno. Redazione: 1.200 lire al giorno. Stampa: 1.200 lire al giorno. Distribuzione: 1.200 lire al giorno. Abbonamenti: 1.200 lire al giorno. Pubblicità: 1.200 lire al giorno. Direzione: 1.200 lire al giorno. Redazione: 1.200 lire al giorno. Stampa: 1.200 lire al giorno. Distribuzione: 1.200 lire al giorno.

Aperta sfida rivoluzionaria contro Bakhtiar, oltre cento i morti

«Se i militari non torneranno in caserma prenderò la decisione finale»

La folla armata ha reagito all'attacco della Guardia imperiale contro i cadetti dell'aviazione fedeli a Khomeini - Bazargan, il premier del leader religioso, ha ordinato di disobbedire al governo - Ignorato il coprifuoco, imposto dalle 16.30. Dunque si ergono baricade - Ultimatum dell'ayatollah: «Se i militari non torneranno in caserma prenderò la decisione finale»

DEI MOSTRI INVATO SPECIALE
TEHERAN. Teheran brucia. Il popolo ha reagito alla provocazione degli imperialisti, i pretoriani della Guardia imperiale ed è sceso in piazza schierandosi al fianco dei cadetti dell'aviazione a scagliarsi nella notte fra venerdì e sabato, dal lunedì.

La capitale è voluta da un colore di fumo: berlusconi, i possessori di automobili di tutto quel materiale raccolto con cui la gente ha fatto il tentativo di sfuggire al pericolo di essere sterminati. I possessori di automobili di tutto quel materiale raccolto con cui la gente ha fatto il tentativo di sfuggire al pericolo di essere sterminati. I possessori di automobili di tutto quel materiale raccolto con cui la gente ha fatto il tentativo di sfuggire al pericolo di essere sterminati.

Università
In settimana gli studenti scelgono i propri rappresentanti negli organismi degli atenei: il maggiore pericolo per le elezioni è l'assenteismo

Intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

A PAGINA 5

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

Intervista al segretario socialista sulla crisi di governo

Craxi in una proposta concreta e fa farà al tavolo di Andreotti

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

Mangiamo troppo e troppo bene, la bilancia alimentare è un disastro

Nel piatto c'è un passivo di 5000 miliardi

«Il nostro modo di mangiare è un disastro... Mangiamo troppo e troppo bene, la bilancia alimentare è un disastro»

Università
In settimana gli studenti scelgono i propri rappresentanti negli organismi degli atenei: il maggiore pericolo per le elezioni è l'assenteismo

Intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

A PAGINA 5

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

Intervista al segretario socialista sulla crisi di governo

Craxi in una proposta concreta e fa farà al tavolo di Andreotti

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

Università
In settimana gli studenti scelgono i propri rappresentanti negli organismi degli atenei: il maggiore pericolo per le elezioni è l'assenteismo

Intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

A PAGINA 5

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

Intervista al segretario socialista sulla crisi di governo

Craxi in una proposta concreta e fa farà al tavolo di Andreotti

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

Università
In settimana gli studenti scelgono i propri rappresentanti negli organismi degli atenei: il maggiore pericolo per le elezioni è l'assenteismo

Intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

A PAGINA 5

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

Intervista al segretario socialista sulla crisi di governo

Craxi in una proposta concreta e fa farà al tavolo di Andreotti

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

Università
In settimana gli studenti scelgono i propri rappresentanti negli organismi degli atenei: il maggiore pericolo per le elezioni è l'assenteismo

Intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

A PAGINA 5

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

«L'intervista di Sciascia: «Una macchina mostruosa stritola la verità»

Intervista al segretario socialista sulla crisi di governo

Craxi in una proposta concreta e fa farà al tavolo di Andreotti

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»

«Le elezioni sono evitabilissime... Il tracciato da seguire è «una struttura paritaria tra le due fazioni partitiche...»